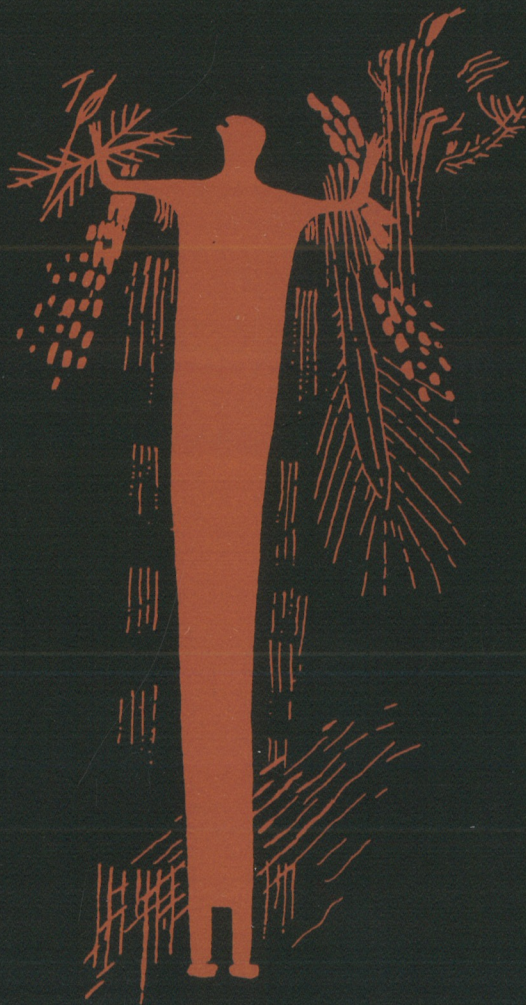


Emmanuel Anati

**LO STILE COME FATTORE
DIAGNOSTICO NELL'ARTE
PREISTORICA**



1. P.
ANA.
2002.
2

Studi Camuni - Volume XXIII - 2002

EDIZIONI DEL CENTRO

storia
o nuovi orizzonti alla
ed. fr. 1981

LO STILE COME FATTORE DIAGNOSTICO NELL'ARTE PREISTORICA

di

Emmanuel Anati

Direttore, Centro Camuno di Studi Preistorici

E

EUROPÉENNES

SCOVERIES AT HAR

TORICA

Vol. 23
STUDI CAMUNI
EDIZIONI DEL CENTRO
2002

LO STILE COME FATTORE DIAGNOSTICO NELL'ARTE PREISTORICA

di Emmanuel Anati

Prima Edizione italiana, agosto 2002, Studi Camuni, vol. 23

Capo di Ponte (Edizioni del Centro), 112 pp., 88 figg.

ISBN 88-86621-19-1.

Copyright © 2002 by Emmanuel Anati. Tutti i diritti riservati. Riproduzione vietata. Recensioni possono riprodurre brevi citazioni e non più di due illustrazioni. Ogni altra riproduzione, in qualsiasi lingua e in qualsiasi forma, è riservata. Autorizzazioni sono concesse solo per iscritto ed esclusivamente dal detentore del copyright. Per legge, ogni fotocopia che eviti l'acquisto di un libro è illecita ed è punita con una sanzione penale (art. 171 legge n. 633/41).

Il progetto WARA (*Word Archives of Rock Art*) è sponsorizzato da UNESCO, CIPSH (*Conseil International de la Philosophie et des Sciences Umanes*), MSH (*Maison des Sciences de l'Homme*) e dal Ministero Italiano per gli Affari Esteri.

Parole chiave: Arte, Associazioni, Astrazione, Convenzioni, Grammatica, Homo sapiens, Linguaggio visuale, Organicità, Origini, Preistoria, Pittogrammi, Ideogrammi, Psicogrammi, Popoli Cacciatori, Popoli Raccoglitori, Psicologia dell'arte, Sequenze grafiche, Sintassi, Stile, Strutturalismo, Tematica.

Periodi: Paleolitico, Mesolitico, Neolitico, Età dei Metalli.

Dispense didattiche per il perfezionamento in Arte Preistorica e Tribale.

Realizzate dal Centro Camuno di Studi Preistorici in concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, con il concorso del Ministero dei Beni Culturali.



Redazione: Emmanuel Anati, Ariela Fradkin Anati, Nadia Mensi
Impaginazione e grafica: Valeria Damioli
Stampato in Italia presso la Cittadina, azienda grafica - Gianico (BS)

EDIZIONI DEL CENTRO

25044 Capo di Ponte

Valcamonica (BS), Italia

Tel +39 0364 42091 – Fax +39 0364 42572

e-mail ccspreist@tin.it

INDICE

INTRODUZIONE

I. SIMBOLISMO

1. Le scelte tematiche
2. L'arte visuale
3. Tecnica ed estetica
4. Categorie iconografiche
5. La sequenza iconografica
6. Proporzioni
7. Caratteristiche stilistiche
8. Arte o proto-arte?

II. I CACCIATORI

1. Definizione
2. Vita dei popoli
3. La concezione del mondo
4. Costanti nella cultura
5. La crisi alla fine del Paleolitico

III. L'ARTE DEI RACCOGLITORI

1. Definizione
2. Diffusione geografica
3. Le caratteristiche
4. I Raccoglitori e i Raccoglitori
5. Gli sviluppi
6. I Raccoglitori e i Raccoglitori
7. L'arte natufiana
8. Alcuni casi

IV. I CACCIATORI

1. Definizione
2. La diffusione
3. Le origini
4. La concezione del mondo
5. La magia del tramonto
6. Il tramonto

V. L'ARTE DEI RACCOGLITORI

1. Definizione
2. Cronologia
3. Diffusione

INDICE

INTRODUZIONE

pag. 7

I. SIMBOLISMO E INTELLETTO

pag. 9

1. Le scelte tematiche pag. 9
2. L'arte visuale per capire e per testimoniare: i miti di origine pag. 10
3. Tecnica ed etica pag. 14
4. Categorie iconografiche pag. 16
5. La sequenza cronologica pag. 18
6. Proporzioni di spazio e tempo pag. 20
7. Caratteristiche vernacolari pag. 23
8. Arte o proto-arte? pag. 26

II. I CACCIATORI ARCAICI

pag. 29

1. Definizione della categoria pag. 29
2. Vita dei popoli cacciatori pag. 31
3. La concettualità metaforica pag. 32
4. Costanti nell'arte dei Cacciatori pag. 34
5. La crisi alla fine del Paleolitico pag. 39

III. L'ARTE DELLE POPOLAZIONI DI RACCOGLITORI

pag. 45

1. Definizione della categoria pag. 45
2. Diffusione dell'arte dei Raccoglitori Arcaici pag. 46
3. Le caratteristiche comuni pag. 53
4. I Raccoglitori tardi di tipo "Mesolitico"
ed i Raccoglitori Pescatori pag. 55
5. Gli sviluppi in Europa pag. 58
6. I Raccoglitori Pescatori delle popolazioni isolate pag. 58
7. L'arte natufiana del Medio Oriente pag. 60
8. Alcuni casi anomali pag. 60

IV. I CACCIATORI EVOLUTI

pag. 63

1. Definizione della categoria pag. 63
2. La diffusione pag. 67
3. Le origini pag. 70
4. La concettualità pag. 74
5. La magia della caccia pag. 75
6. Il tramonto di una tradizione e di un modo di vita pag. 77

V. L'ARTE DEI POPOLI PASTORI ALLEVATORI

pag. 79

1. Definizione della categoria pag. 79
2. Cronologia pag. 79
3. Diffusione geografica pag. 81

4. La tipologia	pag. 85
5. La tematica	pag. 85
VI. LE POPOLAZIONI AD ECONOMIA COMPLESSA	pag. 89
1. Definizione della categoria	pag. 89
2. Cronologia	pag. 89
3. Diffusione geografica	pag. 91
4. La tipologia	pag. 95
5. La tematica	pag. 98
CONCLUSIONI	pag. 101
1. Una proto-scrittura	pag. 101
2. Dal linguaggio universale al linguaggio vernacolare	pag. 102
3. Le caratteristiche ricorrenti	pag. 103
4. Lo stile come fattore diagnostico	pag. 105
BIBLIOGRAFIA	pag. 107

La scissione presente nel nost dell'*Homo sapie* rica e tribale. U minori, esiste pr

I pigmei B passato: il passat menti e di conch che è mitizzato e vale l'enfasi sul remoto.

Gli Aranta, bali di cacciatori quattro generazi to, come nell'ese *poca dei sogni* antenati e gli spi allora hanno acc ciò che conta e Preistoria. Dopo

Le pitture e vari continenti, i misteri che gene delle due catego letti della forest hanno nomi dive mitici gemelli, i no presente, ovv L'iconografia pr plasmato il mon no i comportame formule ieratic

Le scene di prossimo contin

pag. 85
pag. 85

SSA

pag. 89
pag. 89
pag. 89
pag. 91
pag. 95
pag. 98

pag. 101
pag. 101
pag. 102
pag. 103
pag. 105

pag. 107

INTRODUZIONE

La scissione in due del passato, tra passato prossimo e passato remoto, presente nel nostro linguaggio e nella nostra grammatica, è una caratteristica dell'*Homo sapiens* e i due tipi di passato si riflettono anche nell'arte preistorica e tribale. Una simile suddivisione tra due passati, se pur con varianti minori, esiste presso tutti i popoli della Terra.

I pigmei Batwa della foresta tropicale congolese hanno due tempi del passato: il passato dei viventi, ragionato e discusso, impregnato di apprezzamenti e di conclusioni morali, e il passato dei defunti, un "passato assoluto" che è mitizzato e magnificato. Nella consuetudine della vita quotidiana prevale l'enfasi sul passato prossimo. Nei riti e le cerimonie domina il passato remoto.

Gli Aranta, aborigeni dell'Australia centrale, come altre popolazioni tribali di cacciatori, hanno una memoria "storica", un passato prossimo di tre o quattro generazioni, il passato dei ricordi diretti. Prima vi è il passato remoto, come nell'esempio dei Batwa, anch'esso assoluto, che viene definito "*l'epoca dei sogni*", o *Dreamtime*. Riguarda l'età mitostorica nella quale gli antenati e gli spiriti crearono il cielo e la terra, le forme della natura che da allora hanno acquisito volontà e poteri propri. Per queste popolazioni, tutto ciò che conta e che permane risale all'epoca dei sogni. La vera storia è la Preistoria. Dopo c'è solo cronaca.

Le pitture e incisioni rupestri prodotte in grotte e ripari sotto roccia, nei vari continenti, nel corso di millenni, sono testi sacri di storia, conservano i misteri che generarono i primordi dell'intelletto. Esse illustrano la presenza delle due categorie di "passato" fin dalle origini. Gli spiriti ancestrali, i folletti della foresta, gli esseri eteri che popolano la mente dell'uomo, e che hanno nomi diversi in aree diverse, i *Kokopelli*, i *Wanjina*, i *Mimi*, i *Jinn*, i mitici gemelli, i demoni ctonici, le divinità solari o quelle lunari, sono l'eterno presente, ovvero il passato infinito che determina il presente e il futuro. L'iconografia preistorica e tribale esalta le loro gesta e i loro poteri che hanno plasmato il mondo dei viventi. Essi sono protagonisti di sortilegi che spiegano i comportamenti e le forme della natura che l'arte memorizza sovente con formule ieratiche.

Le scene di caccia o di guerra, di danza o di cerimonie, sono il passato prossimo contingente, la memoria del tempo vernacolare. In epoche diverse

l'enfasi viene data sia all'uno, sia all'altro dei passati. Passato prossimo e passato remoto sono due tipi diversi di memoria.

L'arte più antica e gran parte della produttività successiva dei Cacciatori Arcaici si focalizza sul passato assoluto. La presa di coscienza del passato prossimo, la sua commemorazione ed esaltazione, implica l'acquisizione di valori contingenti che, in base a quanto rivelato dall'arte, subentra successivamente. La memoria del passato assoluto appare essere più antica e più radicata della memoria prossima e contingente.

Di fatto, la presenza degli archetipi e dei paradigmi indica anche una terza memoria, che potremmo chiamare biologica o primaria, che emerge dal sommerso. Il bagaglio di conoscenze dell'uomo è incluso in questi tre tipi di memorie: memoria primaria, memoria del passato remoto e memoria del passato prossimo. La memoria primaria è sempre presente, anche se non sempre pienamente cosciente. Le altre due memorie si alternano nel ruolo di memoria dominante, sono solitamente separate e raramente si mescolano, ed ognuna evidenzia come dominante, nell'arte dei vari periodi, uno dei due tipi diversi di realtà concettuale.

Le presenze variabili dei diversi tipi di memoria sono un elemento determinante della tematica e dello stile nell'arte preistorica e tribale, come riflessi del pensiero e del processo cognitivo dei suoi autori.

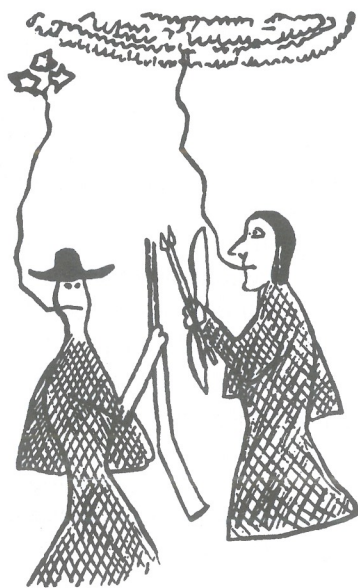


Fig. 1. Memorizzazione di un racconto indiano sull'inverno 1876/77. "Il capo Tre Stelle (generale Crook) prese con sé i giovani del capo Nivola Rossa perché lo aiutassero a combattere contro la tribù Cheyenne". (da G. Mallery, 1888; Archivio WARA W06736).

SIT

1. Le scelte tema

Nelle fasi inizienze iconografiche; l'altra con stache, queste creazio geografica. Gradua tendenze. Verso il F vanno definendo s Raccoglitori, anche grafiche diverse, m lizzazione dell'arte

Un fenomeno Gobustan, in Azerb se, l'una a prevaler morfe. Le cause di concettuali di grup Trattandosi di grup nelle stesse condizi siano state causate portamentali. Si è a di un'interessante e

All'inizio dell' mondo emergono i tardi si sviluppano e di popolazioni ad

L'arte visuale testimonianza è fon base primaria omog bile un processo an credenze e le pratic

Le scelte temat ni dei loro artisti. E costante della form